

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **DE VITO, BARTOLOMEI, CIFARELLI, IANNELLI, CALEFFI, OSSICINI e CINCIARI RODANO Maria Lisa**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 9 LUGLIO 1971

Concessione di un contributo annuo a favore dell'Associazione
« Don Giuseppe De Luca » con sede in Roma

ONOREVOLI SENATORI. — Nel 1941 Don Giuseppe De Luca fondò le « Edizioni di storia e letteratura » con lo scopo di tenere alta, come egli scrisse, « indagine storica e letteraria, e risollevarne erudizione e filologia ». L'illustre Sacerdote mirava ad un obiettivo, in Germania ed Inghilterra largamente perseguito, ma in Italia purtroppo disatteso: unire cioè filologia profana e sacra in una unica filologia, che di fatto è unica nei filologi degni di nome.

L'Associazione Don Giuseppe De Luca si è mantenuta rigorosamente fedele alla sua originaria ispirazione, pur nella vasta mole delle sue pubblicazioni, che raggiungono oggi circa 400 volumi, stampando alcune fra le più significative opere di maestri ormai gloriosi.

Nella collezione principale delle Edizioni figurano nomi come Ehrle, Pelster, Wilmart, Ullman, Kristller, Maier, Mohermann, Fraenkiel, Jaeger, Vaccari, Dondaine,

Pareti, Jedin, Nicolini, Degrassi, Momiigliano, G. De Sanctis, eccetera, che hanno aperto orizzonti nuovi ed insospettati alla indagine storica e filologica.

L'Associazione ha articolato in vari settori la ricerca erudita e le sue pubblicazioni. Esistono, al momento, diverse sezioni così suddivise: filologia biblica e patristica (Vaccari); filologia classica (Leo, Fraenkiel, Schulz, Jaeger); filologia ed erudizione umanistica (Ullman, Kristller); storia della Chiesa (A. Mercati, Jedin, Paschini); testi inediti, la cui importanza è documentata, per esempio, dalla pubblicazione di una delle più importanti scoperte del secolo nel campo della letteratura classica: gli *Epigrammata Bobiensa*.

Altra opera fondamentale dell'Associazione è l'« Archivio italiano per la Storia della Pietà », che promuove un ordine di ricerche, unico e nuovo nella storia della cultura; sono usciti già sei volumi, in edizioni di

gran pregio, illustrate in ogni numero, con un frontespizio di Giacomo Manzù.

Nella collezione « Storia ed Economia », compaiono autori come Einaudi e libri fondamentali per la storia moderna, come la monografia del Saitta su Filippo Buonarroti e le lettere di Wilfredo Pareto a Maffeo Pantaleoni in 4 volumi.

La serie di « Storia e Politica » mira invece a sollecitare l'indagine in una direzione e verso un settore nuovissimi nella storiografia italiana più recente. Sono ricerche volte ad individuare, in particolare, forze, ieri non considerate ma oggi dominanti nella vita politica, e cioè quelle sociali e spirituali.

Le collezioni « Sussidi Eruditi » e « Uomini e Dottrine » si propongono di mettere in luce i filoni più sottili e difficili del grande corso della storia e della letteratura; esse offrono altresì, preziosi strumenti di studio (cfr. un Pelster) e forniscono indicazioni di nuove fonti e nuovi itinerari (cfr. un Ehrle).

Fra le altre iniziative dell'Associazione, notevoli risultano la « English Miscellany », e gli « Studi Americani », strumenti pressochè unici di ricerca e di raccolta esistenti oggi in Europa nel campo dei più severi studi di letteratura inglese e americana. Di grande interesse è anche la collana di « Cultura francese » diretta da Mario Praz.

Da qualche tempo sono state programmate imprese letterarie ed editoriali d'indole e mole maggiore: un primo saggio è costituito dall'edizione critica della « *Rerum Novarum* » (schemi preparatori, elaborazione e testo definitivo).

Sono, ora, in corso di pubblicazione tutte le opere ascetiche di Sant'Alfonso dei Liguri, e l'*Opera omnia* del Beato Paolo Giustiniani, di cui è uscito, recentemente, il primo volume. Sono iniziate, inoltre, due im-

portanti Collane: « *Thesaurus Ecclesiarum Italiae* » (fino al sec. XVII) a cura di Eugenio Massa; e il « *Thesaurus Ecclesiarum Italiae recentioris aevi* » (sec. XVIII-XX) a cura di Gabriele De Rosa. In un momento successivo verranno pubblicate le Opere di Bartoli, di San Gregorio Magno, testi classici di storia dell'Arte, testi spirituali. La più recente iniziativa infine è costituita dalla collana « Epistolari e Carteggi »: sono usciti il primo volume del carteggio di R. Murri e quello intercorso tra Boine e Prezzolini.

Ricordiamo infine, fra le pubblicazioni di maggiore successo, gli scritti di Angelo Roncalli (Papa Giovanni XXIII): *Il Giornale dell'Anima* e le *Lettere ai familiari*, tradotti in moltissime lingue, dall'inglese, al tedesco, al francese, allo spagnolo, al portoghese, al giapponese, al cinese.

L'Associazione, costituita il 19 marzo 1964, con lo scopo di continuare nel modo più autentico l'opera di De Luca, ha il fine anche di promuovere una scuola di archivistica e di discipline storiche strettamente collegate tra loro. Ma per continuare a svolgere il suo vasto programma e portare avanti le iniziative già intraprese, l'Associazione ha bisogno di un contributo annuo fisso, per l'alto costo della stampa di testi di così alto rigore scientifico e per poter aiutare con borse di studio gli scrittori che si avviano alla ricerca.

Una così imponente mole di lavoro scientifico rischia ora di naufragare per la esiguità dei mezzi finanziari a disposizione dell'Associazione. La concessione di un contributo annuo, la cui utilizzazione deve avvenire sotto il controllo di organismi culturalmente qualificati, come appunto è indicato nel disegno di legge, potrà invece garantire la prosecuzione di un'attività che altamente onora il nostro Paese per il sicuro ed indiscusso prestigio internazionale che gli conferisce nel campo delle scienze umane.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

A decorrere dall'esercizio finanziario 1971 è autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 50 milioni a favore dell'Associazione « Don Giuseppe De Luca » di Roma.

Il contributo sarà destinato, mediante la Associazione « Don Giuseppe De Luca », alla pubblicazione di opere di alta ricerca storica, filologica e patristica, al mantenimento di corsi di archivistica e di discipline storico-socio-religiose e letterarie e all'assegnazione di borse di ricerca per giovani laureati nelle predette discipline.

Il Ministero della pubblica istruzione sovrintenderà alla utilizzazione dei fondi assegnati all'Associazione « Don Giuseppe De Luca », mediante l'università di Roma e la Sovrintendenza all'Archivio centrale di Stato.

Art. 2.

Il contributo di cui all'articolo 1 sarà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione. All'onere relativo si provvederà per l'esercizio finanziario 1971 mediante iscrizione sul Fondo globale.

Il Ministro della pubblica istruzione è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.